

IL PUNTO

MARCO BRESOLIN

Bruxelles in pressing sui rimpatri volontari

Nonostante la richiesta sottoscritta da 53 deputati europei, le istituzioni Ue non hanno intenzione di dar vita a una missione navale per le attività di ricerca e salvataggio nelle acque del Mediterraneo per evitare nuove stragi. Anzi, la Commissione ha deciso di premere l'acceleratore per allontanare dall'Ue i migranti che non hanno diritto a rimanere. E di affidare la gestione di questa attività a Frontex, l'agenzia che ultimamente è finita sotto accusa per i respingimenti illegali all largo della Grecia: saranno i suoi uomini ad affiancare gli Stati.

Bruxelles ha presentato ieri la nuova strategia sui rimpatri con l'obiettivo di dare così una spinta ai negoziati per la riforma di Dublino sul diritto d'asilo, che era stata presentata a settembre dall'esecutivo Ue, ma che avanza a fatica al tavolo delle trattative tra i governi. A oggi non sono stati fatti progressi significativi.

Il nuovo piano parte da un presupposto: "I rimpatri forzati si sono rivelati un fallimento" dice Margaritis Schinas, vicepresidente della Commissione. "Solo un terzo delle persone senza diritto di soggiorno nell'Ue rientra nel proprio Paese d'origine" aggiunge Ylva Johansson, commissaria agli Affari Interni. Gli Stati membri hanno regole diverse tra di loro che andrebbero armonizzate, inoltre mancano gli accordi con i Paesi di partenza: senza intese bilaterali, le riammis-

sioni non sono possibili.

C'è poi una questione economica: secondo uno studio del servizio di ricerca del Parlamento europeo, un rimpatrio forzato costa 3.414 euro a persona, tra spese di viaggio, accompagnatori ed eventuale detenzione. Un rimpatrio volontario costa invece 560 euro, incluse le spese per la reintegrazione nel Paese d'origine (2.500 se viene effettuato da un Paese di transito, come accade per esempio in Libia).

La grande incognita è rappresentata dalla volontarietà, visto che le associazioni che si battono per i diritti chiedono la massima trasparenza in modo da permettere ai migranti di prendere decisioni in piena autonomia, senza alcun tipo di costrizione. La Commissione predisporrà "un programma di formazione comune per i consulenti esperti di rimpatrio". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

